

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ISTRUZIONI
 In ogni pagina, sotto la firma del giornale, sono indicate le condizioni di abbonamento e di vendita. Per le condizioni di abbonamento, si veda la quarta pagina. Per le condizioni di vendita, si veda la quinta pagina.
 Direzione ed Amministrazione: Via Praterstra, 6

LOTTE ROMANE

Domenica scorsa, anche a Roma si svolsero le elezioni comunali e provinciali ed i risultati furono favorevoli ai liberali. Ora, l'altro ieri, il giornale riformista milanese si faceva questa domanda:

Quanti sanno che oggi a Roma si combattono le elezioni amministrative? Risposta: quasi dei 98 milioni di italiani od importa Tanquam non esset. Roma può rinnovare il suo municipio o può conservarlo, questo non importa. Il processo che Pragotto o Saluzzo o Calicatti. Tutti sanno che Roma non è un paese italiano: è un feudo su cui l'aristocrazia si convalida le pretese del Governo italiano, e del Governo pontificio. I liberali potrebbero tentare di rinnovare il municipio per il 1910. E si pigliano ben guardia di combattere questo sproposito. Il Governo sviluppa una spregiata intensità in sua organizzazione elettorale che ha per motori i due ministeri, la Camera, il Senato, il Consiglio di Stato, ecc. ecc. potrebbe a sua volta far suo il municipio della capitale. Ma anche il Governo è in grado di scappare mille miglia lontano dall'idea di un simile grattacapo. Questo poi che Pio X si concede, Roma non può mai degnarsi di prendere la sua amministrazione clericale moderata, ossia romano-bizzarra.

Perché così è, a gran vergogna degli italiani. L'elemento municipale romano è dato dai clericali: il plebiscito municipale forestiero è dato dai liberali. I due elementi per la romana qualità si suppongono a vicenda: è vanto di contesa, nunti di una transazione vergognosa, figlia di impotenza.

Il Governo italiano ha fatto di Roma una sua elegante mantenuta. L'ha presa sotto la sua protezione, le paga i debiti qualche volta, e si affrettava a fare la copre di brillanti. Le lascia mancare il pane. La risponde alle genti come una conquista che fa onore. Non ha mai un'idea di un'opera di tanto in tanto come un angelo di richiamo ordinando di essere molto gentile coi signori che vengono a trovare il padrone di casa, di qua e di là di ponte Sant'Angelo.

Il cardinale vicario S. E. Respighi, si accontenta. E l'ammante povero. Sa i suoi diritti, conosce i suoi doveri. Ha il cuore e si gode i benefici che lascia dietro di sé l'ammante tiratore. E non di mondo e pratica la risorbanza che si vuole in certe situazioni.

Roma vede cingere il suo Tevere di maraglioni che cadono regolarmente ogni tre anni. E ciò da lavoro. Vede i suoi edifici che vengono a trovarsi per abitare, il Palazzo Giustiniani, il monumento a Vittorio Emanuele III, le danno lustro. Shakespeare ha detto: Solo il superfluo è necessario. E questa è l'assonnata economia pubblica degli artisti, delle cocotte e delle città mantellate per le vanitose necessità del Governo. Talora vi manca il pane; ma non manca mai lo champagne. Città meravigliosa per gestire gli affari, ma in attesa di averne di propri.

I quali non verranno mai, perché ciò non accomoda all'on. Fortis, né al cardinale Respighi. Quante volte è stato detto e smentito per essere sempre confermato dal fatto, che nelle alte sfere — nere e azzurre — di Roma si è sempre fatto ogni sforzo per scongiurare il pericolo che si gittasse, i segni della rivoluzione, la grande industria moderna nell'Urbe. Una popolazione operaia a Roma! Ohimè! Bastano i Graecchi antichi per l'eterna gloria di Roma. Quelli moderni, però, sono una novità troppo sgradevole con la vetusta meraviglia del paesaggio.

Questa amministrazione romana non è che un grande ufficio di committenza, per tenere conto delle entrate e delle uscite ed escogitare sempre nuovi spedienti per far sbaciare i cordoni della borsa al protettore che sfrutta per la sua vanità e per i suoi interessi pubblici le contusioni esteriori a cui costringe la benemita capitale.

Tutto ciò è accettato e riconosciuto come la cosa più legittima e naturale del mondo. Che Roma, perché è la capitale, debba essere l'ultimo dei municipi e soggiacere ad una tutela ancora più ingiuriosa che le altre città è domma corrotta nell'animo di tutti i patriottissimi dove si consiglia pienamente non l'amore, sgarbiato, storico, letterario illustrato, per "l'alma città".

Per tanto a nessuno importa che o stiano le elezioni amministrative a Roma. Che cosa conta ciò?

Tanto e tanto sì, se già a priori quel che ne uscirà. Il cardinale, riparo e il prefetto avranno fatto le cose a modo. Vincerà la lista dei clericali conservatori con un pizzico di liberalismo ra-

dicalo, e repubblicaneggiante nella minoranza. La voce solitaria, extravagante, dei socialisti è così flebile che i più non l'avvertono nemmeno. Certo è che gli amministratori di Roma debbono essere e saranno sempre il Governo e la Curia per i futuri «superiori» cui Roma è addeparata.

Il regere imperio... ma non reggere te stessa, o Roma! Keep the order! Ma non è la sorte di tutte le capitali. Anzi. Tutta le grandi capitali devono pulsare ardente la vita industriale e febbrile del tempo nuovo si erigono in economia assoluta, borghese, e contro il Governo che esse si vantano di ospitare. Esse si sentono sempre, e lo fanno sempre capire al loro Governo, le parole di casa.

Parigi è Parigi in rispetto della Francia, o il suo «Gouvernement» è un Parlamento in faccia al Parlamento, e talvolta ha parlato con veemenza tonante del Parlamento nazionale e la Nazione lo ha ascoltato con preferenza.

Londra è un mondo; è un impero. Il London County Council è una potenza che fronteggia i Comuni e i Lords.

Berlino — la saglia — dal suo ruolo è un mondo. Rathsau ha detto che volta al Kaiser che i faccendieri si piccano di non seccarla, che a casa sua comanda lei e si nomina i magistrati che vuole, e se il Kaiser non li vuole rinfacciare, tanto peggio per lui! Vienna fa di meglio. Il suo oratorio socialista borghese, il partito dei liberali insegna addirittura a Francesco Giuseppe quel che lo vuole per la politica dell'Austria: il papismo. Se il consiglio non è di buon gusto pensano tra breve liberali e socialisti a mettersi in grado di farne valere uno migliore.

Ma intanto Vienna esaltazione e non soltanto come capitale maestra dell'Impero, ancora per poco tanto.

Però a Parigi, a Londra, a Berlino, a Vienna le campagne elettorali per la gestione delle città hanno un'importanza solenne e tutta la Nazione vi partecipa in spirito come al più alto segno delle aspirazioni municipali, riserva perenne e suprema dello spirito delle libertà locali contro le tirannie accentratrici e soprapatrie.

Roma invece è Bisanzio!

La cronaca del caldo

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Palazzo direttore dell'Osservatorio centrale di meteorologia. Egli ha detto che la temperatura di oggi di Roma è stata, solamente superata negli anni scorsi dal 43.2 di Foggia.

Il prof. Palazzo attribuisce il caldo alla situazione barometrica; egli dice che se non verranno dei temporali la temperatura rimarrà elevata per parecchie settimane.

Il prof. Palazzo prevede che questa sarà una delle estati più calde.

La *Tribuna* ha interrogato il padre Rodriguez; questi ha ricordato che qualcuno attribuisce il gran caldo di questi giorni alle macchie solari, egli invece ritiene piuttosto che la causa debba attribuirsi alla atmosfera prodotta dalla pressione alta.

Padre Rodriguez suppone che la situazione debba modificarsi entro due o tre giorni.

Ieri il termometro della spedia vaticana alto 75 metri sul livello del mare segnava 37,1 e nei giardini vaticani, le acque del Tevere avevano una temperatura di 25 gradi.

La *Tribuna* ha avuto dall'Osservatorio meteorologico del Collegio Romano le massime temperature estive dal 1831 ad oggi. Da questo specchio risultano che 75 estati mai si arrivò a un massimo di 37,7 che si ebbe ieri a Roma, quindi da almeno 75 anni non si è mai registrato un caldo come quello di questi giorni.

Dalle provincie giungono notizie di numerosi casi di insolazione: a Grotta ferrata è morto un contadino; due muratori, presso Montefiascone; presso Campi Bisenzio un contadino e tre muratori; a Prato un muratore, a Terzi pure un caso di insolazione ed altri molti casi in diversi luoghi.

8 casi d'insolazione a Roma

Il caldo fu ieri straordinario. Si registrarono ben otto decessi per insolazione nell'Agro Romano, per cinque a Villa Spada, il Veschio contadino Domenico Cecchi, da Foggia 31 anni, mentre era con altri contadini a mietersi, cadde al suolo privo di sensi colpito da insolazione.

Agente di campagna

provetto, con ottime referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Calidoscopio

L'onomastico. — Oggi 4 luglio, S. Ulrico, vescovo. Fu educato nella badia di s. Gallo, d'onde uscì ben istruito e onorato di virtù. Morì il vescovo di Augusta, fu dal sommo pontefice eletto a succedergli. Fu consigliere del re Ottone II. Morì dopo cinquant'anni d'episcopato, a ottantatré anni d'età, nel 977.

Effemeride storica.

Morto il co. Pietro di Maniago

4 luglio 1846. — Dopo le pubblicazioni del dott. L. C. Schiavi (per nozze Caratti Rinaldini Arioli) e don V. Savi (per nozze Luzzi di Maniago) torna, purtroppo detentato, con piano biografico ad illustrare l'odierna effemeride. Merita indubbiamente però ricordare « quanto eminente personaggio che fu Pietro di Maniago » e pare che non debba il suo nome « pendera » come si legge in qualche giornale massone quando insistente lo chiamava, a pubblici elevati affari.

Nato il 25 luglio 1798, ebbe padre il co. G. Enrico, madre, Lucrezia Colonna. Da Maniago passò gioventù a Venezia, e si laureò a Padova nel 1819; gli affari si appressarono ancor studenti — per fortuna scrittori.

Quando il 12 maggio 1817 l'aristocrazia, come scrisse il Balbo, abolì se stessa e la democrazia chiamò gli stranieri e si piantò una «democrazia» repubblicana foggiana sulla francese, tra i sostenitori di Maniago gli suoi discorsi produrranno al popolo, ai grandi, ai mediocri, ai poveri. Anche il nostro uomo delirò col Volgo. — Più tardi lo stesso comprese, ed dichiarando di esser però stato mosso da nobili sentimenti.

Ma tanto amor di patria e virtù vera tra le infinite esaltate sole non si è mai sempre guidato, senza il parole.

Nel 1817 segretario del governo di Venezia ed avvocato generale di molto grado, passò a Udine venne tosto eletto priora del collegio degli avvocati.

Nel 1820-1824 fu membro del Parlamento per i nobili fondatori nel 1805 Masseno lo chiamò nel Governo provvisorio ed il Vice re Eugenio lo elesse delegato di Polizia, capogruppo della stampa. Maniago diceva che il Maniago aveva nobiltà di carattere e grande capacità amministrativa. Nel 1837 era direttore del Demanio, rifiutando il posto di presidente del Governo del Friuli al quale propose in sua vece il co. Cinzio Frangipani.

Nel giorno 3 giugno 1838 si riuniva a Udine un speciale consiglio di guerra nominato dal generale di brigata barone de la Croix per giudicare tale Giovanni Orlando, accusato di aver ucciso un soldato del 84° reggimento che si era recato da lui, ad Attimis, per levarlo come coscritto.

Relatore della causa era il capitano Sergeant; la difesa fu affidata all'ufficio all'avvocato Pietro di Maniago che ebbe la onorazione in francese (il testaglio di sacro) fu pubblicato nei *Caratteri* Rinaldini Arioli. La health e il coraggio dell'avvocato non valsero, più che le buone ragioni che assistevano la sua causa.

Il co. P. di Maniago rifiutò pure la prefettura di Pavia (1808) e nel 1809-1810 ebbe la presidenza del consiglio dipartimentale di Passariano. Per quanto occupato nei pubblici affari nel 1810 curò la seconda edizione del suo lavoro *Friuli* la prima era del 1797 e di pochi esemplari) che il tipografo dedicò a S. E. Durgo, duca del Friuli.

Lo stesso anno è presidente dell'Accademia Udinese, nel 1812, scavo del duomo, nel 1813 consigliere del dipartimento di Passariano, nel 1814-1815 podestà.

Nel 1813 pensò anche a crearsi una famiglia sua propria, sposando la contessa Marianna Gorgo di Follenfeld. Ed ebbe figli ai quali dedicò la traduzione degli *Offici* di Cicerone con larghi ed assennati commenti. In questi scappava quel senso che ripeté « il peggio d'un padre è regno essenzialmente di amore ».

Ritornò gli austriaci il co. Pietro di Maniago venne chiamato a far parte della congregazione provinciale, nel 1817 direttore dello studio filosofico al Liceo d'Udine, nel 1818 relatore alla congregazione provinciale.

Vari affari vennero a lui affidati in Venezia. Nel 1819 accompagnò l'arciduca nella visita in Friuli e compilò una memoria sui beni comunali nelle provincie Venete, poi collaborò nella compilazione del catalogo delle varietà di viti.

Nel 1828 consigliere di governo per le provincie Venete, fu legato di ordinaro cavallereschi, possedeva un'ingegnere, lo stipendio di anni 4 anni 8000. Ha posto la giubilazione con una disposizione imperiale spes, secca, non computando che una parte del tempo prestato nei pubblici uffici e liquidandoli anni 1500.

Così potè scrivere « 52 anni di servizio, ma di questi 30 sempre gratuitamente ».

Dell'Ateneo Veneto, dell'Accademia di belle arti, del Veneto Istituto, si ricordò del tutto del 1841... per rivendere i suoi molteplici letterari lavori, a casa lui stesso.

Il già citato studio *Friuli* ebbe cinque riedizioni, la ragione del tempo in cui fu scritto è certo non potè far tesoro di quanto dopo la posto in evidenza dagli studiosi. Opera ispirata ad amore di patria e onnipotente affetto d'ogni libero co. ».

Il *Viaggio ad Abano nel 1817* fu più volte ristampato.

Il *Viaggio in Italia* le *Notti campestri* del La Veaux, che pare sia la prima ristampa, a sua insaputa un ago intermezzo per cui non potè quando Francesco il visitò il Friuli. Un manigoglio di seppi, vanti giubbilo il Toppo per apprezzi Ruggi-Giacomelli.

All'Accademia fece l'elogio di Francesco Deciani.

Dal tedesco tradusse varie cose, fra cui l'*Enrico travestito* del Blumhagen, dell'inglese i saggi di vita militare di *Marco Flaminio* del C. Knight.

Negli ultimi anni raccolse 8000 sentenze di autori sacri e profani. Morì a Udine il 4 luglio 1846.

Nozze d'anime

Mantengo la promessa occupandomi brevemente di questo dramma creato dall'ingegno versatile e fantasioso di Gaetano Polver, già adducendo dai lettori per il tramite dell'articolo precedente che parlava dell'opera di lui, feconda e geniale.

Questo sul quale viene tesata la trama della *Nozze d'anime* di quelli che si raccontano, e bisogna assistere al rapido succedersi degli avvenimenti legati da uno stretto nesso di logico, per provare nell'uno modo, sensazioni artistiche, che fanno assurgere alle pure ragioni del sentimento e della bellezza con una ammirazione spontanea ed entusiastica.

Nozze d'anime il titolo è ricolmo di seducenti promesse per i temperamenti possenti e sensibili, e l'ansiosa aspettazione non resta delusa perché il lavoro è superiore ad ogni promessa, tanto per lo squilibrio idealismo come per la realtà di vita palpante, contenuta nella grandezza austera delle sue linee. E si pensi che il tema svolto dell'opera è del più difficile e novissimo negli annali del teatro, non solo nazionale ma anche internazionale, e se qualcuno dei nostri migliori vollesse svilupparlo sotto altro aspetto e in ambiente disparati — da Dumas padre a Giuseppe Carletti sempre datti, mentre egli si è riuscito completamente.

Nozze d'anime con una vivida pittura di un lato vero della vita, e sposta, senza che l'adire non sia urtato, i privilegi e le lotte di due giovani amanti nel dolore, i quali divisi violentemente dalle ipocrisie della società si riallacciano fra loro con vincoli liberi ed eterni, affidando il mondo, si appaiono nella comunione materiale e intellettuale di un amore veramente e superbo.

Questo amore, ostacolato dagli uomini, perché ingiustamente e immorale in apparenza, avendo essi da custodire un segreto tragico è terribile, è trattato con maestria che dal primo all'ultimo atto è un continuo succedersi di scene, aventi una potenza drammatica e comunicativa veramente meravigliosa. E così il lavoro aumenta sempre di bellezza con l'incalzare degli avvenimenti, ingigantisce facendo apparire i protagonisti, sublimi nel sacrificio, maestosi e incomparabili nella logica caduta ultima, sotto l'ardente febbre dei sensi.

Malgrado questo il dramma resta eminentemente umano, umano con le sue passioni, i suoi dolori, i suoi eroismi e le sue debolezze, sotto alle quali piegano i personaggi, indimenticabili, perché restano impressi nell'istante latente della psiche essendo uomini, e non divi, che di fronte alla vita ed all'amore, non conoscono ostacoli né convenienze.

Fin dal primo atto il dramma si declina su un fondo cupo e ologinioso di ostinazione, che man mano si avvicina per scoppiare inesorabile in quella vacua casa gentilezza; gli occhi della quale, quindi anni prima, avevano suscitato per un secco colpo di rivoltella mettete fine ad una nobile esistenza; dilaniata dalla sventura, mischiata del polveroso non suo.

E quando l'amore scoppia violento, come l'ardore dei semi anelanti che vicioli non conoscono, ma solo voluttà e gioia, malgrado la crescente esigenza dello spettatore, non si prevedono le bellezze che caratterizzano dell'ultimo atto, dove i protagonisti, scolti dagli ultimi lauti umani, innanzi al riaperta tragico del suicidio lontano, allegrante intorno ad essi come un leonare maledetto, si trovano di fronte, nella notte cupa, illuminata dalla luna sorridente che erra nel deserto opalino del cielo. E pensano che per loro non esiste felicità; che debbono divisi procedere per vie diverse, perché il mondo inesorabilmente li respinge, ed è allora che la passione grande, tenuta compressa nell'ombra per lungo tempo, bronde inaspettata, e con un grido ribelle si rivela nella sublimità dell'amore che vuole la vita.

Questa storia fremente di un grande amore, mentre ci fonda di poesia, si nutre di una grandezza alla felicità della vita, ed assume solenne che idealismo e materialismo, anima e sensi, armonicamente si fondono insieme nella passione. I protagonisti di questo lavoro sono degli esteti, e nella rinuncia e nel sacrificio il raffinato all'amore, per poi cadere nelle braccia di una dell'altra, nel palpito delirante della sensazione superba.

Nozze d'anime è dunque un dramma che richiede in sé qualità diverse che vanno dalla psicologia all'idealismo attraverso la crisi dolorante di cuori ar-

Niente mobilitazione in Norvegia

Per il «Norck Telegram bureau» di Copenaghen per ordine del governo che tutte le comunicazioni circa la mobilitazione della Norvegia sono assolutamente infondate.

Confidando nelle dichiarazioni pacifiche del Governo svedese, il Governo norvegese ritiene inutile qualsiasi mobilitazione. (Maggio da cussi in la podaria andari)

SPICOLANDO

I pantaloni... e la piega

Una grave questione si agita in questo momento in Inghilterra fra tutti gli eleganti. Si tratta di sapere se la piega del pantalone deve essere fatta davanti, dietro o nelle due parti della gamba.

Vi sono due scuole che si contendono il primato dello «chio». Pare che il re Edoardo sia stato veduto ultimamente alle corse; con dei pantaloni cui piega si trovano ai lati della gamba e dopo questa interessante constatazione, alcuni dei principi della moda si mostrano per le vie di Londra con le pieghe della nuova moda reale.

Ma gli altri tengono duro per la piega unica.

Nel mondo degli «awelles» e dei sarti di gran fama, i pareri sono di varia natura. L'alta società della capitale inglese non si discute che sulla gravissima questione della piega del pantalone.

Con questo caldo... si potrà sempre dire che brutta piega si prendono anni 2 pantaloni!

FRA LIBRI E GIORNALI

Il nuovo libro di Momigliano

In questi giorni sarà pubblicato il libro del nostro prof. Felice Momigliano dal titolo: *Giuseppe Mazzini e la idealità moderna* (Milano, Libreria Editrice Lombarda, L. 3).

L'opera del nostro egregio collaboratore è un contributo notevole all'illustrazione del carattere e del pensiero di Giuseppe Mazzini.

Crediamo far cosa grata ai lettori dando l'indice dei capitoli:

PARTE I. — L'apostolo. — Cap. I. La vita eroica e la passione dell'apostolo. — Cap. II. La conquista dell'unità dello spirito. — Cap. III. La conspurazione dell'apostolo. — Cap. IV. Il mistero ribelle e la missione. — Cap. V. La «Giovina Italia» e l'anima del nostro popolo. — Cap. VI. Le condizioni dell'apostolo. — Cap. VII. Le grandi rinunzie. — Cap. VIII. I mezzi dell'apostolo. — Cap. IX. Le difficoltà dell'apostolo e i compromessi della dottrina. — Cap. X. Gli effetti del Papatismo mazziniano.

PARTE II. — L'arte nella mente di G. Mazzini. (Caratteristiche dell'estetica mazziniana). — Cap. I. L'importanza del contenuto nell'arte. — Cap. II. L'armonia polifonica letteraria. — Cap. III. L'arte e il brutto. — Cap. IV. L'arte e il sacro e il valore sociale dell'arte. — Cap. V. Divisioni delle arti e personalità dell'attività estetica.

PARTE III. — Le applicazioni nella critica. — Cap. I. L'estetica musicale di G. Mazzini e di R. Wagner. — Cap. II. La pittura nella concezione estetica di G. Mazzini. — Cap. III. Dante nella mente di Mazzini. — Cap. IV. La letteratura italiana. — Cap. V. La letteratura francese. — Cap. VI. La letteratura tedesca. — Cap. VII. L'avvenire del dramma.

APPENDICE. — Cap. I. Giuseppe Mazzini nella mente di Giovanni Bovio. — Cap. II. Ricordi mazziniani di Maurizio Mattiara.

Le Maglierie a Rete filo e Cotone lana Francesco Lorenzon - Udine

acquistatele al «Chic Parisien»

enti; ed ha un pregio grandissimo di brevità che all'A. fa scrivere solo le parole strettamente necessarie. E ciò è molto, perchè in caso diverso sarebbe tutto un grave errore di acene, comune a molti dei nostri autori.

Interessi e Cronaca Provinciali
Elezioni amministrative
Vittoria democratica

E' bene che anche il nostro paese non resti dimenticato e la democrazia regnerà nel suo attivo anche questa vittoria che veramente merita di esser segnalata per il suo valore morale-politico.

Il Trionfo del pretume

Martignacco, S. (Clube). - Era previsto; dieci giorni fa in una corrispondenza. L'indomani lavoro del pretume si accendeva ogni aspettativa; basti il dire che nella notte di sabato sino a ore tardissime si vedevano uscire dalla anonima, silenziosa, lugubri quasi, torse d'incoscienti che alla paura dell'inferno avevano venduto il più santo dei diritti.

Sempre sulle elezioni

Pordenone, 3 luglio (Simplicissimus). Ritorno ora dalla celebrazione dell'esito delle elezioni che il giorno sul labbro e nel cuore, pensando che non avremo abbiamo la vorato e combattuto.

Domani il necessario, lungo articolo di illustrazione e di commento e le considerazioni sul valore dei singoli partiti, a domani la confutazione a quel certo di volute l'innocenza a partigianissime (filosofie, infossate da delizie grammaticali, di cui è ripieno l'ultimo numero del *Tagliamento*; "accidentati", oggi dei risultati ufficiali i quali non fanno che confermare le prime impressioni da rendere sempre più cara e più forte la soddisfazione per la vittoria - Unico neo, la riuscita del moderato Cobosetti a consigliere provinciale dovuta all'abbruttimento politico in cui vegetano i paesi minori del nostro mandamento, sbravi del padroni, e servi dei preti.

Consiglio Prov.: votanti 2465;
Cobosetti (m) voti 1137
Brasaglia (rad.) » 694
De Mattia (cler.) » 587

Consiglio Comunale:
Cobosetti (m. cler.) voti 290
Polloreti (rad.) » 289

Veroli (mod. cler. - frammassone) » 267
Ellero (soc.) » 255
Quercini (m. cler.) » 238
Zanone (rad.) » 234
Sivieri (m. cler.) » 232
Caviesol (rad.) » 231
Galeazzi (rad.) » 229
Fantuzzi (soc.) » 227

Intanto esultiamo per la vittoria: un colpo di vento sferzante, di vento forte di libertà ha sdrucito in parte il fanatismo lenzuolo e sotto la griglia uniformità della nube moderata che incombeva sul Municipio nostro.

Venezia 3. - Orati e innovazioni (A). - Come è noto, col 15 giugno scorso è andato in vigore il nuovo orario ferroviario nel quale furono introdotti diversi cambiamenti.

L'ultimo treno anziché partire da Udine alle 17.35, parte alle 18.10, e quindi giunge a questa nostra stazione trentacinque minuti dopo dell'ora in cui arrivava prima.

L'ultimo treno della sera invece, parte esso pure più tardi e arriva a Udine alle 21.20 anziché alle 19.40 come precedentemente avveniva.

Se da una parte, e insieme nella presente stagione l'orario presenta delle comodità, non si può dire altrettanto per quello che riflette il servizio postale.

Noi siamo a soli 35 km. da Udine ed i giornali che escono in città a mezzogiorno, non ci è possibile leggerli che alla mattina dopo, vale a dire venti ore dopo che sono nati.

Incredibile ma è così! E tutto questo perché la corrispondenza dell'ultimo treno proveniente da Udine non vengono distribuite perché è troppo tardi.

Chi aspetta, ad esempio, una lettera d'urgenza che arriva con quel treno non può averla che alla mattina dopo alle otto e se per caso dovesse partire non lo può più perché il treno se n'è già andato (ore 6.12) e non v'è che il diretto (il quale non si ferma) e quindi bisognerebbe andarlo ad attendere a Gemona, o il treno del pomeriggio che parte alle 15.52!

Come si vede, gli uomini d'affari, i professionisti, tutti insomma coloro che hanno bisogno di disporre dei moderni e rapidi mezzi di comunicazione sono costretti per le feste!

Un altro giorno qualche osservazione ancora.

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

La eccezionale temperatura di ieri
Fin dalle prime ore del mattino i diagrammi della temperatura annunciavano una temperatura massimale eccezionale che infatti raggiunse al solito osservatorio sul colle del Castello gradi cent. 37.5

ed è la maggiore registrata nei 15 anni di accurate osservazioni che si fanno in questo osservatorio.

Altre temperature notevoli furono registrate:
36.5 Agosto 1892
36.7 Luglio 1900
36.6 Luglio 1904

Al l'istituto Tecnico di Udine, registrata per una temperatura ancora superiore a quella di ieri, circa 28, 25 anni fa.

Nel quarantennio di accurate osservazioni di Venierio al riscontro una massima temperatura di gradi 38.1 nel 1880.

A proposito di carrozze elettriche
Udine - Tricesimo - Tarcento

In seguito alle notizie da noi date nel numero di sabato scorso in riguardo all'idea di una linea di carrozze elettriche Udine-Tricesimo-Tarcento, l'egregio cav. Giuseppe Pischiutta ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione:

Con sorpresa, e forse con dispiacere, vedo fatto cenno nei giornali di Udine (e riportato in quelli di Venezia) della mia idea di unire Tarcento e Tricesimo ad Udine, mediante trazione elettrica a Trolley, senza rotaie, dando così a questa semplice mia idea, un'antico patto carattere di cosa ormai studiata e quasi esecrata.

Tengo pertanto a dichiarare che, pur essendo vero avere io iniziato pratiche e studi per l'attuazione di questo nuovo sistema di trazione (già tanto favorevolmente in uso all'estero); adottato in Italia anche da Società concessionarie di trazione elettrica con rotaie, e da valenti tecnici giudicato come unica soluzione pratica ed economica delle trazioni elettriche; tengo a dichiarare, dico, che la mia iniziativa, per quanto favorevolmente accolta dalle parti interessate, è tutt'ora oggetto di studio, e che, fino ad oggi, tutto si limitò a semplici scambi di idee col signor di Tarcento e di Tricesimo.

Tolmezzo, 3 luglio, 1905.
G. Pischiutta.

Noi sapevamo già da qualche giorno che si parlava di quest'idea, ma appunto sapendo che si trattava di una semplice idea, non avevamo creduto opportuno di farne parola.

Sabato tuttavia, dopo aver visto sulla *Patria del Friuli* accennata la cosa, abbiamo stimato bene di informare il pubblico più estesamente che ci fu possibile, su questo e su altri progetti che si stanno studiando al fine di dotare la città, o la provincia nostra di "trazioni" e rapidi mezzi di locomozione.

Ed informando il pubblico perché potesse conoscere e discutere le innovazioni che gli si vanno preparando, non abbiamo fatto che il nostro dovere.

Biblioteca Comunale
Elenco delle pubblicazioni ricevute in luglio in quest'ultimo trimestre:

- Municipio: Bollettino statistico del Comune di Udine.
- Direzione: «L'Amico del Contadino».
- Direzione: «Mondo Sotterraneo».
- Direzione: «Egida» Capodistria.
- Direzione: «Il piccolo Crociato».
- Direzione: «In Alto».
- Direzione: «Ragionando Società Operaia» anno 31 dicembre 1904.
- Direzione: «Rivista dell'agricoltura».
- Mintiero: Notizie degli scavi di antichità.
- Cav. prof. Battistella Provviditore agli studi: Bertolini (L): Di un'osservazione alla carta del territorio di Verona - Pavesi (P): Adclades - Ottavi (G. A.): I sacelli di Don Rava - Lesioni di agricoltura - Grilli (R): Massimi e minimi di una funzione intera - Kirger (G): Prefazione alla storia del Holm sulla Slesia - Find (A): Der geschlechtlicher H. J. von Neponuk - Mason (C): Verli - Tesari: Relazione statistica del Tribunale di Udine.
- Senatore conte Antonino di Prampero: Contorni: Conferenza dell'Aya - Torri (G): In difesa del lavoro nazionale - Luzzatti (L): In memoria di Q. Sella - Parodi: Ingegneri ed architetti - Rauponi: Dopo un viaggio in Italia - Sorrentino: Il matrimonio religioso - Di Broglio: Esposizione internazionale - Cremonese: La festa sanitaria - Maguati dei deputati - Manuale dei separatori - Oltre a parecchi opuscoli e fascicoli di pubblicazioni periodiche.

Consiglio provinciale
Seduta del 3 luglio
Come dicemmo ieri alle 11 si è riunito il Consiglio provinciale.

Nell'aula il caldo è soffocante, si vedono tutti i consiglieri, agitare il fazzoletto o qualche giornale per farsi fresco.

Il posto per la stampa, su, in picconata, non è certo dei più comodi... si fa un vero bagno di sudore!

I presenti
Fatto l'appello risultano presenti 35 consiglieri.

Degli ultimi eletti notiamo Marero e Spazzotti, manca il prof. Manzoni. Presiede la seduta il conte di Zoppola, il cav. Vivalba rappresenta il Prefetto.

Commemorazioni
Aperta la seduta il Presidente commemora con elevate parole i tre colleghi defunti: Maroni, Cignolini e Frattica, il Consiglio si associa.

Tre consiglieri si dimettono
Il Presidente dà poi comunicazione di un telegramma dei colleghi Mattioli e Aquilini di S. Daniele, i quali in seguito all'esito delle elezioni di domenica (eletto Don Marconzi) non credono di poter rappresentare le idee degli elettori e perciò dichiarano di dimettersi dalla carica.

A nome del deputato cav. Lidargo Sostero il deputato Conconi fa identica dichiarazione.

Il Presidente propone di prender atto delle dichiarazioni e di metterle all'ordine del giorno della prossima seduta.

In seduta privata
Il cav. dott. Romano a riposo
Il primo oggetto dell'ordine del giorno tratta il collocamento a riposo e liquidazione della pensione per il cav. uff. G. B. Romano Veterinario Provinciale.

In seduta privata il Consiglio approva l'ordine del giorno.

A TUTTO VAPORE
veggono approvate le deliberazioni d'urgenza su all'oggetto n. 9 incluso.

Per le vittime delle inondazioni
Renier ricorda le inondazioni che tanti danni recarono in alcune provincie del Veneto. Tutte le città sono venute in aiuto di tanta povera gente e la Deputazione crede di proporre una erogazione di L. 1500 da segnarsi in bilancio 1906.

Rota Ricorda che anche nella nostra Provincia i danni furono gravi e che la Deputazione ne fu avvertita ma non se ne occupò affatto.

E ricorda che mentre il Governo mandò 200 lire, Milano, generosa come sempre, ne inviò 2000.

Vivalba fa osservare che il sussidio del Governo si riferiva soltanto all'istituto soccorso ai poveri e non certo al risarcimento dei danni.

Renier replica dicendo che una Commissione speciale ebbe a dichiarare non esservi urgenza di soccorsi e perciò non fu presa alcuna deliberazione.

A Rota poi dice che il sussidio proposto è ispirato dal vincolo di solidarietà: questa città onorevole veramente danneggiata e non con specificate Provincie.

La caccia della lepre, del caruncolo e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

I prodotti del dazio
Gli introiti dazio del 1904 furono di L. 59996.24

Quelli del g.ugno 1904 furono di L. 55018.01

Quindi in più L. 4983.28

Gli introiti a tutto giugno 1905 furono di L. 403,842.88

Gli introiti a tutto giugno 1904 furono di L. 395,550.24

Quindi in più L. 18,392.64

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gascole nel mese di giugno 1905 fu di L. 470.84

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di L. 182.40

Totale L. 433.24

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1905 sono 20

Pro Inondati
Varate al Sig. Sindaco di Udine Presidente del locale Comitato:

Somma precedente L. 3922

Almohito D'Arco deputato al Parlamento L. 100

Totale L. 4022

ASSEMBLEA
La Presidenza dell'Associazione Farmaceutica Friulana avverte i soci che domani mercoledì avrà luogo a Tricesimo nella sede della «Filarmonica» l'assemblea generale alle ore 11 e che la partenza da Udine, stante il caldo eccessivo, in luogo delle ore 10.15 seguirà alle ore 8.30; ritrovo: al Caffè Doria.

Festività della festa degli impiegati
Per gli aderenti alla festa dell'inaugurazione del vespaglio della Società degli impiegati comunali vanno annoverati:

L'avv. Giuseppe Comelli, assessore comunale; il dott. cav. Federico Ballini, già segretario capo del Comune; il cav. avv. L. C. Schiari; il segretario di Martignacco sig. Fulvio; il segretario di Rivignano sig. Lima che inviò un affettuoso telegramma; il dott. Rigo segretario di Latisana; il Presidente del Circolo filodrammatico Friulano; il sig. Maviglia segretario di S. Daniele; l'ing. Mosè Schiari; ing. Caduguello; il segretario di Pordenone sig. Tullio Riganardo e quello di Codroipo sig. Cavarzere. Era pure rappresentata la Biblioteca.

GRANDI DISCHI
La perfezione del sistema di incisione del disco è sempre migliorata, ed è così che i dischi sono oggi di una perfezione senza pari.

GRANDE SPANIMENTO
In oggetti d'uso comune, oggetti di lusso, di pregio, di valore, di bellezza, di utilità, di bellezza, di utilità, di bellezza, di utilità.

VEDERE
Premiatura
Ditta LUERINI
UDINE - Via... UDINE

GRANDE DEPOSITO
su tutto le forme di qualità del materiale di lavoro, di lavoro, di lavoro, di lavoro.

Acqua gelata
L'acqua gelata è un mezzo di refrigerazione molto utile in estate.

Emulsione secca
L'emulsione secca è un mezzo di alimentazione molto utile per i bambini.

Prof. Ettore Ruttini
per le MALATTIE TERNE

Giulio Bossi
CIVILE

Intorno alla tragedia di Manzano
La Costantini è guarita

Quella Maria Costantini, a cui lo svedese Magnin Anselmi inferse parecchi colpi di massua alla testa e poi si suicidava, è stata domenica sera dal nostro Ospedale civile ed ha fatto ritorno a Manzano.

Come si vede, il soggiorno di quella disgraziata nel Pio Luogo fu breve, appena dodici giorni; le ferite non furono rianimate così gravi come da principio sembravano.

Speriamo che la Costantini guarisca perfettamente, per suoi cinque figliuoli.

Ventilatori elettrici
per salotti, uffici, negozi - Prezzi e consumi minimi. Specialità della Casa E. Marelli di Milano. - Deposito esclusivo presso l'ing. E. Cuduguello - Udine.

Si era ferito da sé
Narrammo ieri di quel tale che in Via Francesco Mantica camminava mentre da una ferita al petto gli sgorgava il sangue in gran copia.

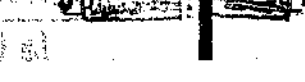
Egli è certo Alessandro Fabbro di anni 35 da Trieste, domiciliato a Pavia di Udine, addetto all'officina Costantini.

S'era presentato ieri mattina al lavoro in stato di ubriachezza e venne dal padrone rimandato: ma non si accorse che si era ferito con un colpo di pistola.

Alora andò verso un'osteria di Via Mantica ed entrato ordinò da bere.

Era già bruto e forse il nuovo vino ed il caldo veramente orribile di ieri devono aver influito sul suo cervello in modo da renderlo irresponsabile dei propri atti.

Fatto sta che a un certo punto, estratto un coltello si vibrò un forte colpo al petto quindi abbandonava l'osteria. Accanto come dicemmo ieri all'Ospedale venne medicato; ma etanace i medici non si erano ancora pronunziati.



Dopo le elezioni provinciali Mea culpa...

Le elezioni provinciali di domenica scorsa sono andate male per noi. Lo diciamo francamente senza ricorrere ad arzigogolamenti eibolismi per cercare di dimostrare la vittoria di Renier...

Avendo i tre voti di maggioranza ottenuti da don Mironzi determinando la sconfitta. Son tre voti soli; tre voti che non potremmo avere a nostro vantaggio...

Al nostro partito possiamo dire che una cosa della vittoria non si prepara il giorno della lotta.

Due strade si presentano alla scelta: o rassegnarsi rassegnando a tutti gli ideali e a tutte le speranze, o tutte le convenzioni dei destini nostri avvenire: od organizzare un ritorno della propaganda e dell'azione civile.

I preti, continuamente, organizzano le coscienze o meglio le incoscoscienze. I preti sono lanciati nella lotta per ricquistare da una parte (quella della sostanza) ciò che dall'altra (quella della forma) fanno la vista di perdere.

Guardando la marea nera che sale non si può gridare « si salvi chi può » scappando in confusione sulle alture, ma ad essa si deve opporre l'argine saldo ed inesorabile della democrazia organizzata.

Questo diciamo ai nostri amici. Agli avversari moderati quando non si vogliono occupare del problema osserviamo che la vittoria non è loro, ma è del Comitato Diocesano.

L'elezione di Taranto deve fra un conservatore anticlericale, il Mioi, e un clericale presentato dal Comitato Diocesano, l'Armellini, vincere quest'ultimo può pure testimoniare qualche cosa. Adagio dunque nel celebrare le vittorie degli altri.

La fucilata capitò da un'incoscienza ieri sera col diretto giungere alla nostra stazione di S. Vito. Bertossi del deposito di Udine e del mezzo di una barella venne accompagnato all'Ospedale.

Il poveretto che era partito per Venezia dovette ritornare indietro perché era stato colpito da un'incoscienza. All'Ospedale è curato con amore e assistenza ma il suo stato, purtroppo è ancora grave tanto che non si ripudi a farlo parlare né avere le sue generalità.

Due giovanotti che aggrediscono una signora La signora Tiziana Van Amalia abitante in via Viola n. 1 denunciò al carabinieri nel pomeriggio di ieri, un fatto abbastanza grave toccato domenica sera a tarda ora.

Essa riusciva in vettura assieme ad un suo figlio, ragazzino di circa 10 anni, da S. Osvaldo. Ad un certo punto ebbe la sgradita sorpresa di vedere avvicinarsi alla vettura, correndo, due giovanotti, vestiti civilmente, i quali, fermato il cavallo, trassero la signora dal calesse spingendola verso il fossato della strada e percuotendola con violenza.

Immaginarsi il suo spavento! Possa il dio in terra fretta si allontanarono, e la malcapitata signora si rialzò e fece ritorno a casa.

Al suoi famigliari narrò la brutta avventura e ieri mattina fu fatto venire un medico che la visitò riscontrando contusione in un braccio, giuda di guaribile in 15 giorni.

Si sanno i nomi degli aggressori ma noi non li pubblichiamo per non inceppare l'opera della giustizia che vuol veder chiaro in questa faccenda provocata da ragioni intime.

La ferita di un bandito Buoncompagni Silvio di Giuseppe, di anni 26, Trentino, ricorse ieri sera alle cure dell'Ospedale per una grave contusione con vasto ematoma al piede destro, guaribile in 20 giorni.

Senza scuse. Offerta fatta alla Congregazione di Carità dei morti. Mangilli march. Benedetto; Famiglia Gioplerio L. 20, V. Deotti 2, Famiglia Morelli De Bonai 2, Ciro cav. Salvio di Attimis 2, Lucio Vincenzo 1, Cigolotti Dr. Prospero di Moggio 5, Fanna Antonio 1, Fanna Vittoria 1, Rungliere Angelo 1, Dolser Alfonso; Minar Lodovico L. 1, V. Deotti 1.

Vassilotti-Giovanni Maria; V. Deotti 1. All'istituto della Provvidenza in morte di Benedetto March. Mangilli; Fratelli Paolo L. 2, Gib Batta Marioni 1, Bonaventura del Negro; Antonio Picile L. 2, Calamari di Basandella; del Negro Giuseppe L. 1, Luigia Parisini ved. Girardini; Manin Filippo L. 1.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

Cineatrografo Ri-ki-ri Questa sera penultima rappresentazione con programma variato. Verrà presentato per la prima volta in Italia: Il matrimonio del principe ereditario di Germania, e altre nuove proiezioni.

Note e notizie

Disordini a sciooperina Chicago. I carrettieri sciooperanti hanno provocato ieri l'altro disordini. Hanno invaso la officina di Hanna Engine Works che fa interamente di strada il sorvegliante di notte è stato ucciso.

I danni prodotti, ammontano a settanta mila dollari.

ECHI RUSSI

Nuovi sciooperi a Pietroburgo Circa 8000 sciooperanti delle officine Noosky tennero ieri un comizio nel cortile dell'officina. Si fecero discorsi proclami della rivendicazione operaia.

I sciooperanti assicurarono poi professionalmente 300 cosacchi sopraggiunti il giorno stesso a Odessa. I cosacchi parlarono le vie. Nel distretto Salmassabirger regna fra gli operai grande eccitazione.

Si distribuiscono dei fogli volanti narranti gli avvenimenti di Lodz e Olegna. La sera russa ribelle al Mar Nero

Si sa che contro la corazzata ribelle « Potemkin » si era mandata una squadra dell'ordine di far arrancare o di affondare la nave. Ora da Sebastopoli si hanno queste notizie e le quali lasciano comprendere la impossibilità per la squadra del Mar Nero di compiere un'azione energica.

La corazzata « Georgi Pobiedonozoff » « Dozenaza » « Apbatolow » l'incrociatore porta-torpedini « Kasasusk »; e parecchie altre torpediniere al comando dell'ammiraglio Wychnowetky partirono il 28 da Sebastopoli per Odessa.

La seconda squadra composta del « Rostislav » e del « Sinope » al comando dell'ammiraglio Krieger partì da Sebastopoli il 29.

Giunto nella rada di Odessa Krieger ordinò al « Potemkin » di raggiungere la squadra. La risposta del « Potemkin » fu: — Domandiamo all'ammiraglio che venga a bordo!

Possia il « Potemkin » passò la pieno armamento da combattimento, e passò così vicino che si poterono distinguere i lineamenti del suo comandante, uomo con folta barba vestito in borghese. Alcuni affermarono di aver veduto a bordo del « Potemkin » una trentina di persone vestite in borghese.

Krieger seguì: « Andiamo a Sebastopoli ». Il « Potemkin » rispose: — Restiamo qui. Il comandante Gowzewitsh del « Georgi Pobiedonozoff » rispose: — La nostra macchina è avviata. Ripetete l'ordine di dirigere a Sebastopoli il « Pobiedonozoff » rispose: — Restiamo qui; tutti la corazzata si pose accanto alla « Potemkin » Possia segnalò: « Desideriamo sbarcare gli ufficiali ».

Questo fu l'ultimo segnale che la squadra vide prima di ripartire per Sebastopoli.

Le ultime notizie da Odessa La « Pobiedonozoff » a pitoli ieri mattina gli ufficiali ritornati da Nikolaieff salirono a bordo della nave; scesero i capi dell'ammutinamento e parecchi loro aderenti e li fecero sbarcare.

Una controtorpediniera e una cannoniera giunsero ieri notte recando qui lo ammiraglio Tchibulu.

Le autorità sono vivamente preoccupate per la « Potemkin » percorrente l'alto mare.

La Potemkin in Romania Telegrafano da Bucarest che la nave russa Potemkin accompagnata da una torpediniera si è ancorata nel porto rumeno di Costanza.

Ha 750 uomini a bordo. Credesi siano tutti marinai; sebbene non si vedano uniformi. L'opinione degli agitatori a bordo è divisa. Alcuni vogliono sbarcare in Romania, altri propongono di ritornare in Russia e di unirsi alle altre navi ammutinate.

Il prefetto di Costanza ha permesso alla delegazione dei marinai della Potemkin di scendere in città e di acquistare i viveri. Il governo rumeno si adopera per ottenere che la « Potemkin » e la torpediniera 267 lagoino Costanza; le truppe si concentrano nella città. I ministri si recano a Costanza per prendere gli eventuali provvedimenti necessari.

Il coraggio del commando, della squadra del Mar Nero

Telegrafano da Pietroburgo che il comandante in capo della flotta del Mar Nero, ammiraglio Okunin, temendo di essere catturato dalla « Potemkin » e da qualche altra nave ammutinata, si recò a Sebastopoli facendo il giro per terra invece di partire direttamente per mare da Nikolaieff.

Una bomba e Nicolaieff A Nicolaieff furono uccisi con una bomba il direttore di polizia e quattro cosacchi.

PIUQUA FORZA Un corruccio. Città: andata direttamente dal direttore, e così resterebbe soddisfatta. A. M. Paluzza: i manoscritti non si sono, appoi diventati lapidi che non si restituiscano, o mancherebbe altro! Vi sarà facile riferire quell'articolo. Saluti cordiali. Corruccio. Comuna; è vero che fa caldo, ma farevi vivo più spesso. Spruz: cordialissimi saluti.

L. Positano.

ABBONAMENTI STRAORDINARI al « Friuli »

Abbonamento da oggi al 31 dicembre corrente anno — per sole L. 8 — con diritto alla Stronca « Il Gallo caricaturista ».

Abbonamento estivo (per bagnanti e villeggianti) da oggi al 30 settembre — L. 4 — con diritto alla Stronca sopraddetta.

Cartolina-vaglia all'Amministrazione. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderate soddisfazioni per ciascun amico del Friuli.

H. MERONALI, direttore proprietario Giovanni Chyca, ger. responsabile.

Ieri sera dopo penultima operazione votava il Gielo GIULIETTA SCARPA d'anni 11.

I genitori, Enrico ed Amelia Barbieri e i fratelli, i nonni cav. Luigi e Ghina Barbieri, gli zii e le zie Barbieri, Meneguzzi, Bortolati, Scarpa danno il triste annuncio.

Udine, 4 luglio 1905. Il trasporto funebre avrà luogo domani mattina alle ore 7 e mezza partendo dalla Piazza dell'Ospedale N. 1.

La presente serve di partecipazione diretta.

Oggi alla ora 7, antimeridiana, dopo 18 mesi d' infermità, rendeva piaciuta mente l'anima a Dio LUCA ZANUTTA d'anni 89 e mezzo.

I figli Antonio, Don Cesare, Adolfo, la figlia Suora Utrude, M. Teresa, Emma le nuore Maddalena Giudici, Andreina Gatolini, i nipoti e le nipote ne danno il doloroso annuncio raccomandando una prece per il venerato estinto.

Udine, 4 luglio 1905. I funerali seguiranno domani alla ore 8 e mezza antim partendo dalla casa n. 79 in Treppo Chiuso.

DAF LIQUORE AMARO specialità Canciani e Cremese UDINE

ABANO Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria. Stabil. Hotel "OROLOGIO", Stab. Hotel "TODESCHINI", 1 Giugno — 15 Settembre. Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e musculare - Artrosi Gotta Sciatos - Postumi di fratture - Insufficienza ecc. - Bagni termali a vapore - Idroeleotrici - Massaggio - Ginnastica medica - Trentoloterapia - Cura termale dell'acqua di Montebelluna. Pensioni - Tariffe a richiesta. Direttore medico e conciatente: PROF. COMM. A. DE GIOVANNI SENATORE DEL REGNO. Villa Adela vicinissima allo Stabilimento Hotel "Orologio" riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

In Luglio Pericoli da evitare

Non dobbiamo evitare tre malattie principali: l'anemia, la debolezza generale, la sfigatezza nervosa, la malattia di stomaco.

I colorati abbattono tutti, e specialmente le persone un po' grasse, le donne e i bambini. Un addormentamento accompagnato da una diminuzione dell'appetito e della nutrizione, prova che una debolezza pericolosa. Il sangue si impoverisce, e un sangue povero è sempre un pericolo. Le Pillole Pink (Pillule Rosse) appaiono e le forze e vi daranno del sangue.

Il Signor Francesco Roggiari trentino, carabinieri a Ponsa Caserta scrive circa le Pillole Pink: « Da parecchi mesi mi risentivo di una gran perdita delle forze e dell'appetito. Il cibo mi ripugnava. Da che ho seguito la cura delle Pillole Pink, ho recuperato una buona cura, le forze e la salute di una volta ».

2. In luglio, il sistema nervoso lavora assai perché le forze fisiche sono sensibilmente diminuite. Si affaticano oltre misura i nervi, ed i nervi, stanchi e debolissimi e cagionano emicrania, nevralgie, nevrosismi. Le Pillole Pink sono il più potente tonico dei nervi.

La Signora Emma Bonanni levatrice, Piazza S. Simone, n. 8 a Piva, così si esprime: « Soffrivo di sfigatezza nervosa. Ho preso le Pillole Pink e dopo la quarta scatola i mali di testa, le nevralgie, le vertigini che mi affliggevano da lungo tempo scomparvero ».

3. In Luglio, si beve più del consueto. Si beve troppo. Non è a nulla che indebolisce lo stomaco più del troppo bere fresco. Durante il periodo del colorato è assolutamente indispensabile di avere uno stomaco che funzioni benissimo. Durante i colorati, i disturbi dell'apparato digerente sono assai pericolosi. Ogni estate la disenteria fa numerose vittime. Colorati, i quali hanno un buono stomaco non soffrono la disenteria. Le Pillole Pink mantengono forte lo stomaco e regolarizzano le digestioni.

Il signor Tullio Ferdinando di Montebelluna (Padova) dice quanto segue: « Da qualche tempo mia moglie soffre fortissimi dolori di stomaco, non poteva digerire e vomitava spesso. Ella ha seguito la cura delle Pillole Pink e fin dalla prima scatola, ha ottenuto un vero sollievo. I dolori cessarono, cominciò a digerire più facilmente, recuperò le forze e la sua buona cura di una volta. Prese ancora una scatola. Ora è perfettamente guarita ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrosismi, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismi, emicrania, nevralgie, sciatica. Si possono trovare in tutte le farmacie e al deposito A. Meroni, Via S. Giacomo, 5, Milano; L. 350 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un distinto medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Alberto Raffaelli Chirurgo Dentista UDINE Piazza S. Giacomo (Casa Orfanotrofia) BAGNI di RONCEGNO (Trentino) n. 530 Acqua Arsenico-Ferruginosa - Clima fresco e salubre. HOTEL STELLA & HOTEL MORO (rinnati) con succursali. Hotel di famiglia con pensione - Restaurant e Giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prospetti a richiesta. Giov. Froner, prop.

Dott. UGO ERSETTIG Allievo della Clinica di Vienna Specializzato per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalla 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRIUTI, N. 4

la Banca Cooperativa Udinese avvisa che gli uffici verranno trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli). OFFICINA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA QUINTINO CONTI Piazza Mercatenuova (ex S. Giacomo) UDINE Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo Isolatori d'ogni genere per industrie diverse MONOGRAMMI Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei principali uffici pubblici e privati. FABBRICA piastre in ottone e ferro smaltato per porte ed insegne. LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo. Numeratori a mano ed a macchina, portatimbrati, sigilli per cancelleria artistica e commerciale, Tangole per piombare, inchostri speciali per timbri e biglietteria, cuscinetti « Permanent » di qualsiasi colore e grandezza. Scatole « ECLAME » utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75. Scatole Tipografiche con tipi massicci in cuneo da L. 1.40 a L. 20. Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente. I timbri di gomma si eseguono in giornata.

Comune di Rivignano

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso, ai seguenti posti di insegnante in queste scuole comunali:

- 1. Scuola inferiore maschile (classi II e III) del capoluogo, cui va annesso l'anno stipendio di L. 950.
2. Scuola inferiore femminile (classi II e III) del capoluogo, cui va annesso l'anno stipendio di L. 800.
3. Scuola mista nella frazione di Arria, con lo stipendio di L. 900.
4. Scuola mista nella frazione di Flambruzzo, con lo stipendio di L. 900.

Gli stipendi sono pagabili in rate mensili posticipate, e Le domande in carta da bollo da cont. 50 dovranno essere corredate dai documenti di rito. La nomina seguirà con le norme dettate dalla legge 19 febbraio 1903 n. 45. Rivignano, 11 giugno 1905. Il Sindaco GIACOMO GORI. Visto: R. Ispettore Scolastico L. Fontana.

ANELIA NODARI Ostetrica eminenza dall'Università di Padova Perfezionata nel R. O. Ginecologico di Firenze Diplomatica in Maternità con unanimità a 1800 Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

D'affittarsi locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24. Per trattative rivolgersi alla Banca Cooperativa Udinese.

AMARO SOMMER (VENDABILE) Liquore distillato dalle migliori erbe medicinali raccolte sui colli Euganei Venda e Riva (Provincia di Padova). Premiato con le più alte onorificenze nelle principali Esposizioni nazionali ed estere. Certificati di celebrità mediche assicurano che detto preparato è un ottimo amaro, eccitatore dell'appetito e coadiuvante nelle cure toniche e ricostituenti. Si beve semplice, all'acqua, al seltz o maccolato al caffè. Specialità della Premiata Distilleria a vapore Ditta BERNARDO SOMMER di Padova. Prezzo di ogni bottiglia L. 3.00. Trovati in vendita presso il BAR POPOLARE, Via Paludato 2, (Casa Casco).

Il Francese L'Inglese Il Tedesco Lo Spagnuolo e' impare indissolubilmente in tre mesi e senza maestro, con i metodi accetati con la pronunzia di ogni parola del professor SEAGURA di GENOVA, premiati all'Esposizione di Parigi ed accomiati dal Min. della P. I., da Accademici, da Deputati e da Professori. Metodo Francese, Inglese, Spagnuolo, L. 4.30 il vol. Tedesco L. 4.80. Raccomandiamo pure i Manuali di Conversazione, adottati in Istituti del Regno, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnuolo, L. 3.80 il vol. Inviamo vaglia Società Edit. Dante Alighieri, Via dei Prefetti 15, Roma.

la Banca Cooperativa Udinese avvisa che gli uffici verranno trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Magazzino chincaglierie-mercerie

AUGUSTO VERZA - UDINE

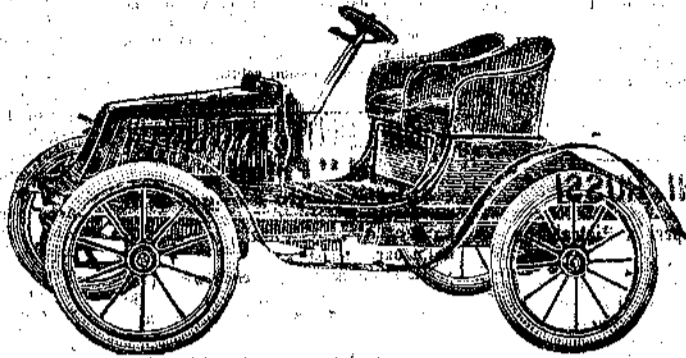
Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

Grande Deposito BICICLETTE

dalle più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.



BICICLETTA D'OCCASIONE con garanzia per il materiale e costruzione

Lire 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Verniciatura a fuoco e nichelatura sistema perfezionato

Assortimento accessori, pezzi di ricambi, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc. ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per Tennis - Palloni per sferzo e calcio - Rivigoritori

Unico rappresentante con deposito Biciclette e Motociclette Peugeot ed altre

Premiato Laboratorio Pellicerie - Deposito Pelli - N.B. - Si tengono in custodia pellicerie garantendole dal tarlo

PREZZI MITISSIMI

PREZZI MITISSIMI

Advertisement for Farnina Lattina Italiana, featuring a logo and text about its quality and availability.

Advertisement for VERNICE ISTANTANEA, describing its use for painting and drying quickly.

Table titled 'Mercato dei valori' showing various market data including 'Camera di Commercio di Udine' and 'Borsa di Udine'.

Advertisement for ACQUA D'ORO hair product, featuring a woman's portrait and text about its benefits for hair.

Advertisement for CARBOLINEUM Olio vernice, showing a factory scene and describing its use for wood preservation.

Advertisement for OTTONE KOCH, a manufacturer of various goods in Milan.

Advertisement for Cartolerie BARDUSCO, a stationery and printing shop in Udine.

Table titled 'Cambi (cheques a vista)' listing exchange rates for various locations like France, London, and New York.

Advertisement for Oliva Giovanni, a shop in Udine selling various goods.

Advertisement for Libretti di paga per operai, a printing service for workers' paybooks.

Advertisement for ACQUA della CORONA, a hair product described as a powerful restorer.

Advertisement for PETROLINA hair product, featuring a woman's portrait and text about its effectiveness.

Advertisement for La Ricciolina hair product, featuring a woman's portrait and text about its benefits.

Advertisement for tipographic and printing services, stating that all work is done at convenient prices.

Advertisement for Dott. GIUSEPPE SIGURINI, a doctor specializing in nervous system disorders.

La réclame è la vita del commercio - Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.